

Il diario del Capitano

LA NOSTRA COPPA ITALIA

Roberto Boggiali

Il torneino della domenica pomeriggio era stato particolarmente noioso, anche perché, come al solito, le signore dello Sporting ci avevano fatti neri tutti e tre: Gigi, Ermanno e il sottoscritto. Ci stavamo consolando con l'aperitivo, quando, tra un'oliva e una patatina, buttai lì la fatidica frase: «E se facessimo la Coppa Italia, tanto per cambiare un po'?».

La squadra è presto fatta: Marina e Gigi, Tina ed Ermanno e l'Angela ed io. L'obiettivo è quello di passare il primo girone eliminatorio.

La squadra non è propriamente giovane ed in compenso... assolutamente inesperta, a cominciare da me che non faccio gare da almeno 35 anni e che perciò sono NC. L'unica che si è già misurata nell'arengo nazionale, con una certa continuità ed un discreto successo, è l'Angela che gioca con noi solo per amicizia.

Ma la squadra non è ancora definitiva perché, dopo qualche giorno, si sparge la notizia bomba che il Paolo e la Luisa, saputo che abbiamo fatto squadra, si uniscono a noi. Quasi non ci credo! Ma è proprio così, con grande felicità di tutti per la bravura, ma soprattutto per la simpatia dei nostri amici.

Ora siamo al gran completo e ci presentiamo speranzosi il 15 marzo alla prima eliminatoria, che si svolge al nostro circolo. La formula è quella del girone all'italiana di otto squadre, con incontri su dodici

ci smazzate. Passano il turno le prime tre. L'orario di partenza è tragico, le 13 e 30, ed iniziamo con Gigi e Marina ed Angela ed io contro una squadra di Mantova, che si rivelerà alla fine la più forte del girone. Giochiamo bene e con il vento in poppa e vinciamo alla grande, 25 a 3.

Cosa che si ripete al turno successivo suscitando l'entusiasmo degli amici dello Sporting, che fanno un tifo del diavolo per noi.

Ma al terzo incontro una delle nostre coppie rompe rovinosamente e perdiamo brutto, passando in terza posizione in classifica generale. Siamo stati ridimensionati e qualcuno pronostica già una nostra rapida eliminazione. Io sono

convinto che si tratti di un incidente di percorso e alla sera Luisa e Marina (i maschietti nel misto contano meno), con una grinta incredibile, fanno polpette dei malcapitati avversari e ripassiamo così al primo posto. Non abbandoneremo più il comando e concluderemo la nostra entusiasmante galoppata con un ampio distacco sui secondi, tra l'entusiasmo dei nostri amici e tifosi.

Alla sera è festa grande allo splendido ristorante dello Sporting. Siamo in dodici, comprendendo le mogli ed i mariti che non fanno parte della squadra, ed alla fine il numero di bottiglie vuote sul tavolo è da pranzo di lavoro in Russia!

Il 5 aprile ci ripresentiamo al Bridge Club Milano, per il secondo turno, sempre alle 13 e 30. Ma quando mangia questa gente? Adesso non si scherza più e si gioca sulla distanza di 24 smazzate. Chi perde due volte se ne ritorna a casa.

Abbiamo già conseguito il nostro impegno primario ma, si sa, l'appetito vien mangiando ed io mi scervello per trovare la giusta strategia. Dato il numero delle smazzate da giocare e la forza degli avversari, decido di giocare le mie possibilità ruotando il più possibile le quattro coppie. Vinciamo con qualche affanno il primo incontro perché gli avversari chiamano e fanno uno slam in seconda a non più del 30%. Nell'altra sala i nostri non ci pensano nemmeno, ma secon-



Sport Club MI2. Da sinistra, dietro: Borlone, Sorrentino, Cocianchic, Boggiali, Cocianchic, Scarpini, Rubiano, Delogu.

do me il risultato non è mai stato in dubbio.

Ci tocca adesso la squadra Colonna di Trieste. Giochiamo alla grande e vinciamo a mani basse 58 a 30. Solo alla fine il Paolo ci informa che abbiamo battuto una squadra pluridecorata addirittura a livello internazionale. Sembra incredibile e mentre ammiro il nostro nome in cima al tabellone, sento più persone domandare chi sia questa misteriosa squadra dello Sporting Club MI2. Qualcuno avanza singolari ipotesi sulla nostra provenienza, quasi fossimo americani!

Adesso ci tocca la squadra Rampino imbottita di grandi campioni, tra cui la formidabile coppia Olivieri-De Falco. Ma sono i giovani e simpatici Toriello Presti che fanno la differenza con una avventurosa apertura di due deboli di Lo Presti, primo di mano in seconda, che impedisce a me e all'Angela di dichiarare uno slam imperdibile. Poi, sempre lui, porta a casa 4 cuori indovinando la Dama terza d'atout con nove carte e facendo l'impatto al brucio! Abbiamo perduto ma non abbiamo fatto una figuraccia e, soprattutto nel primo tempo, ci siamo battuti alla pari.

Nei recuperi la squadra Colonna vince facilmente, come era ipotizzabile, i suoi due incontri e il 22 aprile ce la troviamo nuovamente davanti. I miracoli non si ripetono, ma questa volta abbiamo il consistente vantaggio di 12 IMP di carry-over.

Basta rotazione, voglio vincere e metto in campo le due coppie che, a torto o a ragione, giudico più regolari: la Luisa ed il Paolo e l'Angela ed io. Lucriamo con grande soddisfazione altri 6 IMP ed il nostro vantaggio passa a 18.

Vorrei confermare la formazione per il secondo tempo, ma l'Angela ha un raffreddore terrificante e la Luisa il mal di testa. Così faccio giocare gli altri quattro che, nonostante la controffensiva degli avversari, portano a casa l'incontro per pochi punti grazie al carry-over. I nostri nuovi amici dimostrano la loro sportività congratulandosi sinceramente con noi e pronosticandoci ulteriori passi avanti. Spero proprio che abbiano ragione!

Il 3 maggio ci ritroviamo al solito Bridge Club Milano per affrontare, sulla distanza di 48 smazzate a K.O., la formidabile squadra Brondi. Loro sono imbottiti di MS e LM, che non sono marche di sigarette, mi spiega "Sandokan" Sorrentino, ma, con il GM, i massimi riconoscimenti delle classifiche federali. Quando giocavo io, ai tempi di Carlaberto Perroux e di Federico Rosa (detto il "solerte"), c'erano solo la prima e la seconda categoria, nonché gli NC.



Bridge Rama Milano Rampino, vincitrice della Coppa Italia Misto, con De Falco, Vanuzzi, Dubini, Olivieri, Torielli, Massaia e Lo Presti.

Ma adesso ho un altro problema perché l'Angela non sta bene; ha avuto la febbre alta fino al giorno prima, ed è venuta a giocare imbottita di medicine. Guai se ci mancasse la regolarità e la serenità della nostra unica 1^a categoria.

Decido di rischiare e la faccio giocare. Dall'altra parte Gigi e Marina come al solito al primo turno, anche per scaramanzia. Non va bene ed alla fine delle prime 12 smazzate siamo indietro, anche se di pochissimo, e mi rendo conto che debbono giocare gli altri sei. A casa l'Angela, perché se per caso vinciamo domani mi serve e tanto. Infatti non ci saranno Gigi e Marina, per un impegno inderogabile di Gigi, che mi ha detto che tanto avremmo perso. Corna, corna, corna!

Nel secondo tempo c'è una mano irregolare che ci costa 13 MP. Faccio reclamo in ritardo e l'arbitro conferma il risultato del tavolo ed così che, alla fine di un incontro al cardiopalmo, terminiamo le 48 smazzate in perfetta parità. Sei mani di spareggio col cuore in gola, ed è la Tina che si porta a casa il combattutissimo incontro, mantenendo un contratto di 6 quadri, battuto all'altro tavolo da "Sandokan" Sorrentino di fronte ad una sorridente Luisa. Non sbaglia un attacco dal 1966, l'anno del nebbione, quando non ci si vedeva ad un palmo dal naso!

C'è l'abbiamo fatto, ma non c'è tempo per festeggiare, perché domani a Brescia ci attende l'agguerrita squadra Piva di Padova. Quando ci ritroviamo la mattina dopo davanti allo Sporting, l'Angela sta meglio e partiamo tutti molto sollevati. A Brescia veniamo ricevuti con

squisita ospitalità da Angiolisa Frati, che ha pensato anche al nostro pranzo, sfatando così la mia convinzione che giocando a bridge non si mangia mai!

Gli avversari sono giovani ed agguerriti, ma noi giochiamo con grande determinazione e se non ci fosse una mano disgraziata che, tra andare e venire ci costa ben 18 M.P., alla fine delle prime 12 smazzate saremmo nettamente in testa anziché soltanto pari. Decido di tentare il colpo duro adesso e metto in campo, pieno di speranza, la nostra formazione migliore: Luisa e Paola e l'Angela ed io. Quando Sandokan esce dalla sala aperta con un sorriso a 32 denti 32, capisco che ci siamo riusciti.

Il punteggio impietoso è di 44 a 5 in 12 mani! I tentativi di rimonta degli avversari, nei successivi due turni, servono solo a racimolare qualche puntarello, nonostante tre o quattro contratti sul filo del rasoio, miracolosamente riusciti. Alla fine siamo compassati come se fossimo cittadini britannici ma, salutati i valorosi padovani, appena usciamo esplode l'allegria. Le ragazze (si fa per dire) si precipitano sui cellulari per telefonare agli amici che attendono trepidanti allo Sporting, mentre noi tre maschietti ci abbandoniamo a manifestazioni di entusiasmo. Chissà cosa avranno pensato i passanti nel vedere tre anziani scambiarsi pacche sulle spalle facendo salti di gioia.

* * *

Solo adesso che scrivo nella quiete della mia cascina nell'alto Monferrato, comincio a realizzare cosa abbiamo fat-

LA NOSTRA COPPA ITALIA

to. Abbiamo battuto la bellezza di 279 squadre delle 287 ai nastri di partenza! Mia moglie oggi mi ha servito come dessert la "Coppa del Nonno". Che fa, allude? Eppure alcuni squadroni brillavano di luce propria di fronte all'inesperienza e alla mancanza di abitudine alle gare della maggioranza di noi.

Ma quale è stata la nostra arma vincente? Non ho dubbi che il fattore sorpresa abbia giocato un ruolo determinante, ma la nostra vera forza è stata l'amicizia e l'armonia della nostra improvvisata compagine.

Nessuno ha mai contestato le mie talvolta cervelotiche decisioni, nessuno ha mai recriminato su errori veri o presunti dei compagni di squadra. Anche nei momenti più difficili non si è sentita una discussione al tavolo e quando, durante il primo gironcino eliminatorio, una coppia ha vistosamente e ripetutamente sbagliato, i compagni dell'altra sala si sono precipitati a giustificargli e tutti gli altri ad incoraggiarli.

Non posso infine vergare una classifica di merito perché tutti ce l'hanno messa proprio tutta, giocando alle volte ben al di sopra delle proprie possibilità.

Salsomaggiore, aspettaci che arriviamo!

* * *

Lunedì 30 giugno

Il campionato comincia domani, ma io non sto più nella pelle. Questo avvenimento mi fa ritornare indietro nel tempo, perché dopo ben 35 anni mi riaffaccio ad una competizione di alto livello. Parto nel primo pomeriggio con mia moglie, mentre gli amici arriveranno soltanto domattina.

Salsomaggiore è una splendida cittadina, sembra quasi un paese svizzero tanto è pulita e ordinata, con la differenza che si sente nell'aria la cordialità della gente dell'Emilia. *Hic manebimus optime!* La vita della città ruota intorno alle terme da quando, all'inizio del secolo scorso, qualcuno ebbe l'idea di sfruttare ai fini terapeutici la proprietà dell'acqua salsoiodica, che qui sgorga in abbondanza.

L'architettura, in particolare per quel che si riferisce al palazzo delle Thermae e a quello dei Congressi, sede di gara, è una via di mezzo tra il Liberty e il Decò, forse un po' pesante ma pieno di fascino e di atmosfera.

Veniamo accolti con calore dal proprietario dell'albergo che è il ritratto fatto e sputato, almeno così mi sembra, dell'autore dei reportages da Roncofritto, e dopo aver sbarcato i bagagli, mi avvio con sollecitudine verso la sede della gara. Il Palazzo dei Congressi è qualcosa di veramente imponente, anche se un bel po' di manutenzione non sarebbe del tutto fuori luogo, e gli addetti della Federazione sono già all'opera per garantire un perfetto svolgimento della competizione.

Frattanto, si stanno battendo per designare l'ottava squadra che farà parte del tabellone, le due formazioni di Napoli Cuccorese e di Palermo Belfiore. Vincerà a mani basse Napoli, che nei quarti incontrerà Torino Prono. Il criterio adottato per il seeding è basato sulla classifica federale dei componenti delle squadre e così ci ritroviamo a giocare con la testa di serie n. 1, la squadra Rampino, che è l'unica che ci ha battuto nei preliminari.

Loro vengono da un altro pianeta rispetto a noi, ma nel bridge non si può mai sapere.

* * *

Appena sveglio accendo la Tv per vedere il telegiornale, ma stanno trasmettendo uno spot pubblicitario con la marcia trionfale dell'Aida come sottofondo. Come scongiuro non è niente male. Dio ti ascolti cocco! Arrivano per tempo gli amici e ci avviamo verso il Palazzo dei Congressi, *hic sunt leones!* Infatti poco dopo mi ritrovo dalla stessa parte del sipario con il mio vecchio amico Dano De Falco a disputare il primo turno di 16 smazzate delle 48 totali.

Quanti ricordi! Per esempio di quella volta che a Zagabria, a latere di un incontro amichevole con la nazionale juniores della Jugoslavia, venimmo incastriati in una partita libera con i nostri coetanei jugoslavi. Perso il primo rubber chiesi di quanto si giocava e venne fuori una posta strabiliante. Meno male che si giocava in dinari e non in lire, come apprendemmo solo alla fine! Perdemmo qualche soldino, ma ci rifacemmo abbondantemente massacrando i nostri avversari nell'incontro ufficiale.

Dall'altra parte del sipario, l'Angela se la deve vedere con una sorridente Gabriella Olivieri. L'emozione è tanta anche perché siamo in Bridgerama con tanto di pubblico, tra cui la nostra super tifosa Elena Forte, ma noi giochiamo discretamente. Dano ci dà subito un piccolo esempio della sua grande classe in questa smazzata:

Mano n. 6

Dich. Est - Est/Ovest in seconda

♠ AF642	♠ 103
♥ A	♥ R987
♦ 9765	♦ F432
♣ 942	♣ DF5
♠ D95	♠ R87
♥ 1054	♥ DF632
♦ ARD8	♦ 10
♣ R107	♣ A863

EST	SUD	OVEST	NORD
Boggiali	Olivieri	Delogu	De Falco
passo	passo	1 ♦	1 ♠
2 ♦	2 ♥	passo	2 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	



Romana Bridge Saccavini, argento nel Misto.



Reggio Emilia Fornaciari, bronzo nel Misto.

L'attacco è piccola quadri e l'Angela, fatta la presa con la Dama, ritorna a quadri tagliata al morto. Capisco che ha la Dama terza di picche e spera di farsela, ma non l'ho capito solo io.

Dano non ci lascia scampo, gioca cuori per l'Asso, quadri tagliata e Dama di cuori per lo scarto di una fiori dalla mano. In presa mi precipito a mettere sul tavolo la Dama di fiori, ma ormai è tardi. Asso di fiori, Fante di cuori, via un'altra fiori, fiori taglio, quadri taglio, fiori taglio, piccola picche per il mio 10 ed il gioco è fatto. Dall'altra parte 3 picche fatte giuste.

In compenso, forse per dare un po' di suspense all'incontro, in questa mano:

Mano n. 10
Dich. Est - Tutti in seconda

♠ 6432	♠ ADF9	♠ 10
♥ 109	♥ RD8543	♥ AF762
♦ R97652	♦ -	♦ AD1083
♣ 7	♣ A52	♣ D8
	N E	
	O S	
	♠ R875	
	♥ -	
	♦ F3	
	♣ RF109643	

mi lasciano giocare 1 cuori meno uno, mentre in chiusa i nostri compagni si portano a casa il piccolo a fiori con tanto di surlevée. Alla fine delle 16 smazzate il nostro score è decisamente positivo, ma l'emozione ha influenzato non poco la prestazione dei nostri compagni e così perdiamo di 23 IMP.

Per la formazione del secondo tempo decido di utilizzare al massimo la rotazione, perché per mal che vada ci aspettano ancora due incontri di 32 smazzate. Dentro gli altri quattro che, nonostante i commoventi entusiasmi di "Sandokan" Sorrentino, perdono ancora 9 IMP.

Siamo sotto di 32 a 16 mani dalla fine e non credo che contro una squadra di questo calibro riusciremo a recuperare e perciò insisto con la rotazione.

Stavolta dalla mia parte del sipario trovo il simpatico Fabio Lo Presti, mentre l'Angela si misura con l'altrettanto simpatica Vanessa Torielli. Loro tirano come disperati e risulta secondo me emblematica questa smazzata:

Mano n. 8
Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 97	♠ F643	♠ AR
♥ F5	♥ A97432	♥ R86
♦ A976	♦ -	♦ D85
♣ ADF54	♣ 876	♣ R10932
	N E	
	O S	
	♠ D10852	
	♥ D10	
	♦ RF10432	
	♣ -	

OVEST	NORD	EST	SUD
Delogu	Lo Presti	Boggiali	Torielli
1 ♣	1 ♥	2 ♥	2 ♠
passo	3 ♠	3 SA	passo
passo	4 ♠	contro	fine

4 picche, dichiarate in difesa, si rivelano imbattibili su qualunque attacco,

mentre nell'altra sala i nostri compagni lasciano giocare 3 SA, che vengono mantenuti con facilità.

Alla fine perdiamo complessivamente 59 IMP, ma debbo dire che l'assoluta inesperienza di quasi tutti noi nelle gare di alto livello ci ha giocato un brutto scherzo. Altro che marcia trionfale dell'Aida!

Negli altri incontri Napoli Cuccorese regala abbastanza a sorpresa Torino Pro no 146 a 78, Roma Saccavini batte Genova Martellini 120 a 103 in un incontro incerto fino alla fine e Reggio Emilia Fornaciari supera Roma Zampini, secondo pronostico, 126 a 94.

Questa mano giocata da Enza Rossano è probabilmente la più bella di tutto il campionato:

Mano n. 14
Dich. Est - Tutti in prima

♠ 974	♠ R65	♠ F83
♥ 10954	♥ AD73	♥ R2
♦ 9842	♦ A3	♦ RF75
♣ F2	♣ RD87	♣ 10643
	N E	
	O S	
	♠ AD102	
	♥ F86	
	♦ D106	
	♣ A95	

La Rossano in Sud gioca 6 SA e riceve il fortunato attacco di 4 di cuori. Basso dal morto e Re di Est che ritorna nel colore. Se fiori e picche sono divise 3-3, non c'è problema, se no bisogna pensare ad una compressione ammesso di fare 4 prese in uno dei due colori neri. Naturalmente il maggiore indiziato è quello di picche, perché si vince anche con la 4-2 ed il Fante in caduta.

Picche 4 volte scartando la quadri al morto, Asso di quadri, il magico colpo di Vienna, Asso di cuori ed attacco comprimite con la Dama di cuori per una compressione semplice perfetta. Est è visibilmente fregato.

Le semifinali saranno Milano Rampino contro Napoli Cuccorese e Roma Saccavini contro Reggio Emilia Fornaciari. Ma è per il tabellone dei perdenti che comincia a serpeggiare un certo malumore.

Palermo Belfiore, che ha perso negli ottavi contro Napoli Cuccorese, viene riammessa nel girone dei perdenti nei quarti "per motivi geografici" (*sic et simpliciter!*) scatenando le proteste degli altri. Infatti anziché disputare incontri di 32 smazzate a KO, si giocherà un gironcino all'italiana su 16 smazzate per determinare la classifica dal 5° al

LA NOSTRA COPPA ITALIA

l'8° posto (a pari merito). Una formula strana in cui i due mezzi tempi di 8 smazzate vengono disputati in modo sfalsato, perciò si fa veramente fatica a capire qualcosa. *Horresco referens*, come dice Enea a Didone raccontando la misera fine di Laocoonte e dei suoi figli stritolati dai serpenti marini, ma qualcuno ventila l'ipotesi di un ritiro generale. Ma alla fine il buon senso prevale e si riprende a giocare.

Certo è che questa formula di gioco sarebbe più adatta ad una competizione di minor caratura.

* * *

Mercoledì 2 luglio

Quando ci ritroviamo per la prima colazione, dopo i due turni di 8 smazzate di ieri sera, capisco che la nostra Coppa Italia finisce qui. Tira un'aria da scampagnata domenicale e le signore sembrano più interessate agli splendidi negozi di Salso ed alle informazioni sulle cure di bellezza che alla ripresa del gioco, mentre gli uomini si informano su dove comprare il parmigiano e l'interessante Nocino locale.

Alla fine della giornata risulteremo ottavi ma nessuno ha nulla da recriminare, anche se un quinto/sesto posto era nettamente alla nostra portata. Noi la

nostra Coppa Italia l'avevamo già vinta!

Mi è rimasta impressa soltanto questa smazzata, che ho giocato contro Roma Zampini:

♠ D6	♠ A875	♠ F109
♥ R9762	♥ AD54	♥ -
♦ R98	♦ 64	♦ AF753
♣ 1084	♣ RD5	♣ F9763
	N O S E	
	♠ R432	
	♥ F1083	
	♦ D102	
	♣ A2	

In Sud gioco 4 cuori e ricevo l'attacco a fiori. Prendo al morto e gioco subito quadri al 10, perché con il computer non si può mai sapere. Est prende con il Re e ripete fiori. Fante di cuori lasciato e... cattive notizie. Cuori per la Dama e ancora quadri per l'Asso di Ovest, che rinvia nuovamente fiori su cui scarto una picche. Re di picche, Dama di quadri, via una picche del morto e Asso di picche. Infine picche per il taglio obbligato di Est, che mi deve portare le due cuori finali. La mano si batte solo con l'attacco a picche, che sembra quasi automatico se il dichiarante è Nord.

Sul fronte principale Milano Rampino batte con facilità Napoli Cuccorese, che non disputa il terzo tempo, dopo un drammatico secondo dove perde ben 85 IMP, mentre Romana Saccavini supera Reggio Emilia Fornaciari 112 a 54 con

tre turni di una regolarità impressionante.

Alla sera la forte squadra di Reggio Emilia batte Napoli Cuccorese nella finalina dei battuti; 82 a 68 su 32 smazzate.

Sull'altro fronte si classificano quinta Roma Zampini e sesta Genova Martellini, guadagnandosi così l'accesso diretto ai sedicesimi di finale per il prossimo anno. Intanto i primi due turni della finale tra Milano Rampino e Roma Saccavini vedono i romani in vantaggio di 23 IMP e l'incontro, con 32 mani da giocare è ancora apertissimo. Domani si vedrà.

* * *

Giovedì 3 luglio

Nel terzo turno della mattina la situazione non cambia perché Roma guadagna ancora un solo IMP portandosi a +24, e per il quarto e decisivo turno le due squadre schierano queste formazioni:

Aperta

Milano	NS	Torielli-Lo Presti
Roma	EO	Paoluzi-Guerra

Chiusa

Roma	NS	Saccavini-Rosati
Milano	EO	Olivieri-De Falco

Debbo dire che finora la squadra che mi ha più impressionato è stata quella di Roma, ma Milano vanta, oltre a due coppie di grande classe ed esperienza, i due guastatori Torielli-Lo Presti che, anche se molto giovani, hanno dato del filo da torcere a tutti con il loro bridge scintillante ed aggressivo. Se riusciranno a fare un ultimo salto di qualità, diventeranno stelle di prima grandezza.

Alla mano n. 17 i romani in Bridgerama incorrono in un incidente dichiarativo, capita nelle migliori famiglie, e vanno 5 down contrati a 5 fiori, mentre in aperta De Falco gioca 4 picche lisce e va un solo down, 1050 per Milano.

Mano n. 17

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ RDF2	♠ 10764	♠ A83
♥ F10862	♥ A94	♥ D3
♦ AR	♦ 4	♦ 7653
♣ R5	♣ A9842	♣ F763
	N O S E	
	♠ 95	
	♥ R75	
	♦ DF10982	
	♣ D10	



Dubini-Vanuzzi opposti in finale a Rosati-Saccavini.



Guerra-Paoluzi opposti in finale a De Falco-Olivieri.

Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Paoluzi	Lo Presti	Guerra	Torielli
-	passo	passo	3 ♣ *
contro	3 ♦	passo	passo
contro	passo	5 ♣	contro
tutti passano			

* Sottocolore per le quadri

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Olivieri	Rosati	De Falco	Saccavini
-	passo	passo	3 ♦
contro	passo	3 ♠	passo
4 ♠	tutti passano		

Entrambi gli Est-Ovest sono portati fuori contratto dal barrage di Sud, ma mentre De Falco è obbligato a parlare, il sottocolore della Torielli consente a Guerra di passare con risultati disastrosi. Va detto ad onore di Paoluzi-Guerra che riprendono a giocare con l'abituale grinta senza il minimo segno di scoramento.

Una volta, durante le eliminatorie, ho detto a Fabio Lo Presti che, se io dichiarassi in modo superaggressivo come loro, pagherei spesso da 800 in su e lui mi ha risposto che il loro stile di gioco era quello e che mettevano in preventivo qualche incidente di percorso. Ed è alla 27, con i milanesi già in vantaggio di 3 IMP, che l'aggressività dei due ragazzi mette praticamente il sigillo sulla vitto-

ria finale.

Mano n. 27
Dich. Sud - Tutti in prima

♠ AR85	♠ F4	♠ D763
♥ RF10963	♥ AD75	♥ 42
♦ 76	♦ 832	♦ ARF1094
♣ 5	♣ D862	♣ 10
	N	
	O	
	S	
	♠ 1092	
	♥ 8	
	♦ D5	
	♣ ARF9743	

La Torielli in Sud apre di 5 fiori obbligando gli avversari a dichiarare 5 picche, mentre la Saccavini apre più umanamente di 3, permettendo a De Falco-Olivieri di trovare un 4 cuori di facile realizzazione. Il risultato finale sarà 127 a 110 e dopo tre giorni di accanite battaglie "habemus Papam", la favoritissima squadra Bridgerama Milano, anche se debbo dire che se avesse vinto Romana non mi sarei minimamente meravigliato.

LE FORMAZIONI

GENOVA

Martellini Chiara
Martellini Silvia

Colamartino Franca
Benassi Enrico
Rivara Giorgio
De Vincenzo Massimo

REGGIO EMILIA

Fornaciari Ezio
Gigliotti Donatella
Ruspa Gian Paolo
Rosetta Annalisa
Vivaldi Antonio
Rossano Enza

ROMANA

Paoluzi Simonetta
Guerra Enrico Spadaro
Saccavini Ilaria
Scriattoli Francesco
Rosati Fabio
Caggese Antonella
Biondo Bernardo
Salvemini Daniela

SPORTING MILANO 2

Boggiali Roberto
Delogu Angela
Borlone Luigi
Rubiano Marina
Cociancich Ermanno
Cociancich Tina
Sorrentino Paolo
Scarpini Luisa

NAPOLI

Cuccorese Antonio
De Biasio Angela
Ferrara Michele
Allamprese Patrizia

BRIDGE CLUB TORINO

Prono Silvana Maffè
Comella Amedeo
Corti Leonardo
Aghemo Monica
D'Avossa Mario
Tagliaferri Vera

ACCADEMIA ROMA

Biagiotti Mila Sequi
Pomares Y De Morant C.
Cecere Amedeo
Tedone Marina
Montefredini Fabio
Montanari Antonio

BRIDGERAMA MILANO

Rampino Enzo C.n.g.
Torielli Vanessa
Lo Presti Fabio
De Falco Dano
Olivieri Gabriella
Dubini Enrico
Vanuzzi Marilina
Massaia Simonetta